

BENEDIZIONE DEL NUOVO ALTARE

Laudate, omnes gentes, laudate Dominum!

Benedetto sei tu,
Creatore della vita e fonte dell'amore:
tu hai cura di ciascuno:
ci poni gli uni accanto agli altri
e ci chiami a vivere gli uni per gli altri.

Così, nella testimonianza di una vita donata
e di una fraternità sperimentata,
noi possiamo scorgere i segni della tua bontà.

Laudate, omnes gentes...

Benedetto sei tu, o Dio,
che hai donato don Fiorenzo e don Giorgio
a questo tuo popolo:

come il tuo Figlio sulla strada di Emmaus
hanno camminato accanto a noi,
nell'accoglienza delle nostre vite e delle nostre domande;
ci hanno aiutati ad ascoltare le Scritture;
hanno spezzato il pane;
hanno, così, ravvivato la nostra fede e la nostra speranza.

Laudate, omnes gentes...

Benedetto sei tu,
Dio grande e misericordioso,
che per la salvezza di tutti gli uomini
hai accolto la vita del tuo Cristo
offerta sull'altare della croce.

Per celebrarne il memoriale
riunisci il tuo popolo con amore di Padre
intorno alla mensa del tuo Figlio.

Laudate, omnes gentes...

Ora, Signore, guarda questo altare,
preparato per celebrare i tuoi misteri:
sia il centro della nostra lode
del nostro rendimento di grazie:

per imparare ad accogliere la vita come un dono;
per contemplare con stupore i doni della tua creazione e custodirli;
per crescere nella riconoscenza e non nella condanna;
per guardare con simpatia a questo mondo che tu ami
ed abitarlo con responsabilità, come il luogo della nostra santità

Questo altare sia l'ara
sulla quale offriamo nei segni sacramentali
il sacrificio del tuo Figlio.

Noi rivolgiamo al tuo Cristo il nostro sguardo,
i nostri occhi sono "fissi su di lui".

Ma prima ancora scopriamo
che il tuo sguardo provvidente è fisso su di noi:
tu ci ami e ci salvi.

Perciò il nostro cuore è nella pace.

Laudate, omnes gentes...

Questo altare sia la mensa
su cui spezziamo il pane della vita e beviamo al calice dell'unità;
sia la fonte da cui sgorga perenne l'acqua di salvezza.

La memoria del tuo amore
e della testimonianza di don Giorgio e di don Fiorenzo
sostenga il nostro cammino di discepoli-missionari.
Come insieme a loro abbiamo fatto tante e tante volte
facci tornare a te
quando la fatica sembra volerci scoraggiare.
Fa che possiamo trovare, nella pietra di questo altare,

la roccia, l'appiglio, l'approdo nei giorni della tempesta
la forza per le nostre debolezze
il sostegno per le nostre cadute
la sorgente dove tutto si rinnova.

Laudate, omnes gentes...

Noi ti invochiamo, Dio che ami la vita
perché il dono del tuo Figlio,
che sperimentiamo attorno a questo altare,
ci aiuti ad vivere il nostro sacerdozio battesimale,
che si esprime nella generosità e nella disponibilità
verso gli altri, giorno dopo giorno.

Noi ti preghiamo
perché l'esempio della vita donata e condivisa di don Giorgio e don
Fiorenzo fruttifichi nell'esistenza di quanti tu chiami al ministero
ordinato
e tanti fratelli giungano a risponderti con generosità
e a servirti con fedeltà
in questa Chiesa di Torino.

Laudate, omnes gentes...

Dona a noi tuoi fedeli
che ci accostiamo al Cristo pietra viva
di essere in lui edificati in tempio santo,
per offrire anche noi la nostra vita
realmente vissuta
a lode della tua gloria.
Per Cristo, nostro Signore.

Amen.

*Mentre si asperge l'altare, si canta ancora:
Laudate, omnes gentes...*

BENEDIZIONE DELLE ICONE

*Prima della benedizione finale
(dopo la preghiera di chi presiede la celebrazione),
vengono portate davanti all'altare le due icone.*

*Chi le ha scritte può, in questo momento, descriverle
a partire dal soggetto
e dall'intento che ne ha motivata la realizzazione.*

Quindi ci si introduce alla benedizione:

Da forze buone avvolto in modo fedele e silenzioso
protetto e miracolosamente confidente
voglio queste giornate viver con voi
ed entrare con voi nel nuovo anno.
Quello vecchio vuol tormentare ancora il nostro cuore
ancor ci opprime il duro peso dei miseri giorni:
oh, Signore, dona alle nostre anime impaurite
la salvezza, per cui ci hai creati.
E porgi tu il calice pesante, quello amaro
della sofferenza, pieno fino all'orlo estremo
e così noi lo prendiam da te, grati, senza tremare
dalla mano tua, buona ed amata.
Ma certo: vuoi donarci ancora gioia
per questo mondo e per il chiarore del suo sole
allora il passato vogliamo ripensare
e così l'intera vita nostra t'appartiene.
Oggi fa' ardere calde e chiare le candele
che hai trasportato tu alla nostra oscurità;
conducici, se si può, di nuovo insieme.
È ciò che noi sappiamo: arde di notte la luce tua.
Quando su noi discende il silenzio profondo
oh, lascia che udiamo quel timbro pieno
del mondo, che invisibile s'estende intorno a noi
di tutti i figli tuoi canto alto di lode.

Da forze buone, miracolosamente accolti
qualunque cosa accada, attendiamo confidenti.
Dio è con noi alla sera e al mattino
e stanne certa, in ogni nuovo giorno.

Dietrich Bonhoeffer

19 dicembre 1944

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Ti glorifichiamo, o Padre:
tu solo sei santo
e nella tua immensa misericordia,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio,
principio e compimento di ogni santità.
Egli ha effuso sulla Chiesa nascente
il tuo Santo Spirito:
voce che ci ammaestra nel cammino della perfezione;
soffio che alita su di noi con soavità e forza;
fuoco che accende di carità i nostri cuori;
germe divino che dà frutti rigogliosi di grazia.

Ti ringraziamo, o Dio,
perché nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi Angeli
a nostra custodia e protezione,
per accompagnare i nostri passi
mentre rinnoviamo il desiderio di seguire il tuo Figlio Gesù.

Ti benediciamo, Signore,
perché hai voluto arricchire

la vita della tua Chiesa di Torino
con il ministero di don Giorgio e di don Fiorenzo
ed il generoso servizio di Giorgio;

Tu hai allietato le nostre vite
con la loro presenza e la loro fraterna amicizia.
Fa' che anche grazie al loro esempio,
procediamo sulle orme del Signore,
e impegnandoci nell'edificare la città terrena
per arricchirla dello Spirito di Cristo,
teniamo fisso lo sguardo alla città futura,
dove tu, o Padre, ci accoglierai
nella gloria del tuo Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

*Dopo la preghiera di benedizione, secondo opportunità,
si incensano o si aspergono le nuove immagini.*

*Subito dopo, a conclusione della Messa,
chi presiede la celebrazione benedice e congeda i presenti.*